

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'interno
DFI
Palazzo federale
3003 Berna

inviata per email:
nina.mekacher@bak.admin.ch

Procedura di consultazione sull'approvazione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro)

Gentili signore,
Egregi signori,

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino vi ringrazia per avergli dato la possibilità di esprimersi riguardo alla ratifica da parte della Svizzera della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro).

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino, la Divisione della cultura e degli studi universitari e l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, esprimono il parere favorevole alla ratifica da parte della Svizzera della Convenzione di Faro in base alle seguenti considerazioni.

Gli obiettivi della Convenzione di Faro sono in linea con quelli della Confederazione e dei Cantoni al fine di perseguire una politica nazionale unitaria in materia di patrimonio culturale. Inoltre questi obiettivi sono vicini a quelli di altre convenzioni analoghe già ratificate dalla Svizzera. Per esempio la Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata il 16 ottobre 2006, con la quale la Svizzera si è impegnata a stendere e a gestire un inventario del proprio patrimonio culturale immateriale (lista delle tradizioni viventi) e ad aggiornarlo regolarmente. Gli obiettivi della Convenzione di Faro sono complementari a quelli della convenzione UNESCO ponendo l'attenzione sul rapporto che l'essere umano ha con il patrimonio e il contesto culturale in cui vive.

L'attenzione posta dalla Convenzione di Faro sul patrimonio culturale come aspetto centrale della vita sociale e la volontà di migliorare l'accesso a tale patrimonio e di rafforzare la partecipazione di un vasto pubblico, mirano a ribadire con forza la

centralità della cultura, essenza fondante dell'umanità e fattore imprescindibile per la coesione sociale.

Inoltre la Convenzione è uno strumento di politica culturale che ben s'inserisce nel modello federalista elvetico, che prevede la ripartizione delle competenze in materia di cultura tra Confederazione e Cantoni, e l'autonomia nella promozione degli obiettivi di politica culturale.

Se da un lato l'esperienza pluriennale che la Svizzera può vantare negli ambiti tematici della partecipazione culturale e della coesione sociale può essere utile sul piano internazionale europeo ai fini della Convenzione, viceversa, con l'adesione alla stessa, il nostro Paese potrà beneficiare delle esperienze e del confronto con le politiche e le pratiche culturali di altri paesi.

Infine la possibilità di far capo alle basi giuridiche attuali e di attingere a risorse già disponibili favorisce un'attuazione rapida ed equilibrata della Convenzione di Faro.

Con la speranza di aver contribuito in maniera efficace e positiva alla consultazione proposta e con l'auspicio che questa nostra presa di posizione possa essere presa in giusta considerazione, ringraziamo nuovamente per l'occasione offerta al nostro Cantone e ai partner direttamente coinvolti.

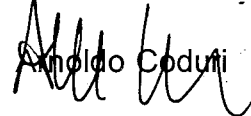
Vogliate gradire, signore e signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduti

Copia:

- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Divisione della cultura e degli studi universitari (decs-dc@ti.ch)
- Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (decs-olsi@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet